



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 104

Del 30/10/2023

OGGETTO: Interrogazione con risposta in aula sulla questione del rilascio degli immobili siti in via F. Crispi del Commissariato di P.S. di Milazzo.

DISCUSSA

L'anno **duemilaventitré**, il giorno **30** del mese di **ottobre**, alle ore **19:40** in Milazzo, nell'aula Consiliare "Falcone e Borsellino", su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avviso scritto in data **25/10/2023** prot. N.**78711** notificato in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Question time**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino	X		MAISANO Damiano		X
ANDALORO Alessio		X	OLIVA Alessandro	X	
BAGLI Massimo		X	PELLEGRINO Alessia		X
BAMBACI Sebastiana		X	PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe		X	RUSSO Francesco	X	
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia	X	
FICARRA Francesco Danilo	X		SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio		X	SGRO' Santina	X	
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco		X
ITALIANO Lorenzo		X	SOTTILE Maria	X	
MAGLIARDITI Maria	X		STAGNO Giuseppe		X

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 11

E' presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa: **Francesca SANTANGELO**.

Assume la presidenza il Presidente Avv. **Alessandro OLIVA**.

E' presente l'Assessore **NICOSIA**.

Partecipa alla seduta il Sindaco Dott. **Giuseppe MIDILI**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il **Presidente** introduce l'argomento e cede la parola al Consigliere Russo Francesco.

Prende la parola il Consigliere **Russo F.**, il quale innanzitutto intende evidenziare che oggi i banchi dell'opposizione politica d'aula sono vuoti. Ritiene che i Consiglieri di opposizione hanno perso un'occasione per potere rappresentare le varie problematiche della città che sistematicamente sollevano ad ogni seduta di Consiglio Comunale preliminarmente alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g.. Ritiene assordante il silenzio dell'opposizione visto che oggi è presente in aula anche il Sindaco a cui avrebbero potuto rivolgere tutte le osservazioni e ricevere direttamente nel contempo le relative risposte.

Continuando l'intervento il Consigliere Russo entra in argomento e rappresenta che la sua interrogazione nasce da una dichiarazione del Sindaco resa al Teatro Trifiletti in cui annunciava la programmazione di un progetto che interessa l'edificio dov'è attualmente sito il Commissariato di Polizia di Stato. Dà atto che quell'edificio, unitamente al mercato coperto, è particolarmente fatiscente e a rischio di crollo e pertanto deve essere demolito e ricostruito secondo quella progettazione che il Sindaco ha reso nota al Teatro Trifiletti e sui cui è stato già attivato un finanziamento.

Il Consigliere Russo rappresenta che l'interrogazione in oggetto nasce dalla curiosità di conoscere se nel periodo in cui il Sindaco e la sua amministrazione si sono prodigati ad eseguire la progettazione e ad intercettare il finanziamento, il Ministero ed il Commissariato della Polizia di Stato sono stati adeguatamente informati sull'idea di demolire l'edificio e realizzarne un altro.

Prima di invitare il Sindaco a relazionare sul punto, viste anche le perplessità e i dubbi sorti in città, il Consigliere Russo dà lettura integrale della interrogazione.

L'interrogazione viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 19:45 entra in aula la Consiglieria Bambaci. **Presenti 14.**

Alle ore 19:48 entra in aula il Consigliere Andaloro. **Presenti 15.**

Alle ore 19:51 entra in aula il Consigliere Italiano L.. **Presenti 16.**

Risponde il **Sindaco**, il quale innanzitutto intende precisare che quando si parla di lavori e di finanziamenti del P.N.R.R. si parla di opere e di progetti che debbono necessariamente essere contenuti all'interno del Piano Triennale delle Opere Pubbliche ed approvati dal Consiglio Comunale diversamente nessun progetto può essere inviato per ottenere il finanziamento in quanto verrebbe respinto per la carenza dell'elemento principale e cioè la volontà di destinazione di un edificio a determinati servizi.

Ciò per significare che l'area dell'ex mercato coperto non è stata destinata a centro per il turismo dall'attuale amministrazione visto che è già presente dall'anno 2016 all'interno del Piano Triennale delle Opere Pubbliche, votato dall'allora maggioranza di centrosinistra, la progettazione di un edificio di coworking da sottoporre a finanziamento per un importo di 659.935,50 euro. Aggiunge che il progetto presentato e votato dalla precedente amministrazione era uno stralcio funzionale e cioè una piccola parte di un progetto più grande già esistente e già approvato con deliberazione di Giunta Municipale n.124 del 30 aprile 2010. Dà atto che con decreto del Dirigente Generale Regionale del 4 luglio 2018 lo stralcio funzionale è stato ammesso a finanziamento per 600.000,00 euro esclusi 59.935,50 a carico del bilancio comunale. Coglie l'occasione per rammentare al civico consesso e ai cittadini, viste le lamentele, che il mercato coperto è stato chiuso nell'anno 1987. Continuando nell'esposizione, il Sindaco precisa che con determina dirigenziale del 5 giugno 2019, quindi quasi di un anno dopo, il Dirigente del settore lavori pubblici dell'epoca, Ing. Tommaso La Malfa, ha dato incarico allo studio Floramo di Barcellona P.G. per verificare la vulnerabilità sismica dell'ex mercato coperto (requisito fondamentale per poter realizzare una nuova opera) ottenendo circa 4 mesi dopo la risposta che la struttura dell'ex mercato coperto risultava solidale al confinante edificio in uso alla Polizia di Stato, per cui non poteva essere realizzato alcun lavoro sull'edificio dell'ex mercato coperto senza considerare anche l'edificio in cui è sito il Commissariato di P.S.. Pertanto con determina dirigenziale n.696 del 23 dicembre 2019, è stato esteso il servizio di vulnerabilità sismica anche sull'edificio del Commissariato di Polizia ed in data 26 agosto 2020, con nota protocollo n.52566, lo studio Floramo porta a conoscenza dell'ente che la classificazione sismica della costruzione risulta asseverata con classe di rischio sismico "G", e cioè con il materiale più scadente che possa esistere all'interno di una realizzazione, per cui quando fu costruito l'edificio non è stato costruito a regola d'arte. Andando avanti nel tempo - Continua il Sindaco - è stata redatta la progettazione esecutiva sull'intero corpo di fabbrica (mercato coperto + edificio Polizia di Stato) limitatamente al finanziamento concesso di 600.000,00

euro. Durante la Conferenza dei servizi però, non appena è stata letta qual era la classe di vulnerabilità sismica dell'intero edificio, il Genio Civile ha immediatamente espresso parere negativo che ha determinato la perdita totale del finanziamento da parte della Regione dei 600.000,00 euro. A questo punto l'attuale l'amministrazione, volendo procedere alla ristrutturazione dell'intero complesso edilizio, si è prontamente attivata chiedendo al Ministero dell'Interno un contributo per interventi di rigenerazione urbana per un importo di euro 2 milioni ed aveva avviato una serie di incontri informali con i vertici del Commissariato di P.S. di Milazzo chiedendo un incontro ufficiale con nota PEC protocollo n.95675 del 9 novembre 2021 in maniera tale da individuare un altro immobile di proprietà comunale da destinare a sede del Commissariato di P.S.. Nel frattempo, esattamente 35 giorni dopo la presentazione della richiesta al Ministero del finanziamento, il decreto interministeriale, con data del 30 dicembre 2021, finanzia per intero l'importo del progetto del Comune di Milazzo che aveva ottenuto anche tutti i pareri favorevoli visto che s'intende creare un sopra servizio alleggerendo quindi la città di un locale di proprietà comunale.

In definitiva il Sindaco intende rammentare che quando sopra espresso non è un segreto in quanto se vi fosse stata l'accortezza di andare a leggere i giornali nel tempo passo passo è stato riportato tutto, ivi incluso l'invito che è stato fatto alla Polizia di Stato per individuare un'altra destinazione.

Andando avanti nel tempo, con determinazione dirigenziale del 26/10/2022 si passa all'incarico di progettazione, per la redazione della progettazione esecutiva che è stata approvata in Conferenza dei servizi da parte di tutti gli enti competenti (ASP, Soprintendenza Beni Culturali, Genio Civile, Vigili del Fuoco) e successivamente è stato definito l'appalto dalla Centrale Unica di Committenza all'ATI GAIA Costruzioni di Messina con la quale è stato definitivamente stipulato il contratto di appalto in data 30 settembre 2023. Precisa che la consegna dei lavori avverrà nei 45 giorni successivi e cioè entro il 15/11/2023 rispettando il rigido cronoprogramma del Ministero dell'Interno.

Continuando nell'intervento, il Sindaco evidenzia che la richiesta che è stata avanzata nel momento in cui l'ente si è mostrato disponibile ad offrire uno dei locali a disposizione del Comune, è stata quella di individuare un luogo che avesse almeno una estensione di 450 metri quadrati, che avesse un ingresso isolato dal resto di qualsiasi altro corpo di fabbrica eventuale, che avesse lo spazio per poter ospitare anche delle autovetture e, su richiesta dell'Ufficio Tecnico della Polizia di Stato rappresentato da due Ingegneri provenienti dagli uffici di Catania, vi fossero una serie di accorgimenti tra i quali il cablaggio di ultima generazione, le inferriate e i vetri antiproiettili, la climatizzazione di tutti gli uffici ed altro. Il Sindaco sottolinea che l'ente non è proprietario di un

locale con le dimensioni richieste, però l'amministrazione si è impegnata ad individuare due locali con quelle estensioni di superficie ed è stata data la disponibilità a non percepire nessun tipo di introito per gli anni avvenire affinché venissero effettuati tutti i lavori richiesti. Il problema però si riferisce al fatto che la cifra per la realizzazione dei lavori richiesti assomma a circa 450.000,00 euro. Ci tiene a precisare che nell'anno 2021 la Questura di Messina viene destinata della consegna di due importanti beni di proprietà dell'Agenzia della Coesione ricadenti nel Comune di Milazzo e più precisamente due palazzi Magnisi, uno di Vico Zirilli e l'altro di via Cumbo Borgia, è sottinteso che il Ministero predilige spendere dei soldi su locali di sua proprietà. Continuando, il Sindaco precisa che neppure gli attuali locali della Polizia Municipale né tantomeno i locali dei Cappuccini hanno soddisfatto il Questore che li ha ritenuti non idonei ad ospitare il Commissariato di Polizia. Al termine delle visite dei due locali di cui sopra, è stato richiesto al Comune di individuare qualche immobile privato delle dimensioni di 450 metri quadrati, per cui l'Ente ha inoltrato la richiesta di procedere ad effettuare un bando per individuare un locale avente le caratteristiche presentate dai tecnici degli uffici della Polizia di Stato di Catania e a seguito del bando è stata individuata un'area sita poco più avanti dei locali dell'attuale Polizia Municipale. Il Sindaco ci tiene a precisare che per adeguare gli immobili a quanto richiesto è indispensabile procedere immediatamente ad una progettazione ed individuare le somme che attualmente nei bilanci dello Stato non vi sono. Tuttavia non è stata neppure trovata la quadra in termini monetari di affitto e adeguamento dell'immobile tra il proprietario e il Ministero. A seguire quindi è stato predisposto un ulteriore bando nell'arco di 15 chilometri per vedere di individuare altri locali idonei, ma anche in questo caso il bando non ha sortito alcun effetto. In definitiva l'unica soluzione che è stata individuata è quella rappresentata dal Comune di San Filippo che offre la possibilità di utilizzare un locale che è attualmente occupato dal Corpo di Polizia Municipale nonostante vi siano dei lavori da eseguire per un importo di circa 40.000,00 euro, somma che il Ministero non vuole anticipare ma che saranno coperti dal Comune di San Filippo del Mela. Sottolinea che nell'ultima riunione tenutasi unitamente al Prefetto, il Sindaco Midili ha espressamente richiesto di scrivere a verbale che non appena si ottiene il completamento della ristrutturazione dei due Palazzi Magnisi il Commissariato di Milazzo riporti nuovamente la sua sede in città, il Prefetto ha garantito su tale richiesta, per cui non è in atto alcun spostamento ufficiale nella sede di San Filippo ma esclusivamente un'allocazione temporanea.

Il Sindaco ci tiene a sottolineare che non risulta a vero che il Comune di Milazzo non ha messo a disposizione i propri beni ma anzi ha messo a disposizione i propri

beni utili a quello che veniva richiesto ed inoltre ha offerto la propria disponibilità a non introitare affitti per i prossimi anni mettendo quindi a disposizione i propri locali senza ottenere nulla in cambio, ma tutto ciò non è stato ritenuto idoneo da parte degli uffici tecnici della Polizia di Stato i quali sono perfettamente a conoscenza dell'indagine di vulnerabilità sismica degli attuali locali occupati dal Commissariato di Polizia di Stato, ma sino ad oggi non hanno mosso una virgola.

Continuando l'intervento, il Sindaco ritiene che sulla questione via sia stata un po' troppa leggerezza in quanto in due anni di tempo era possibile progettare e quasi definitivamente realizzare il necessario, e vi è stata anche molta leggerezza nel non volere verificare la situazione legata agli interni dei locali della Polizia Comunale che internamente sono stati più e più volte ristrutturati.

In conclusione il Sindaco, oltre a precisare che è stato messo a disposizione anche uno degli Uffici dei Mulini Lo Presti, nel suo intervento ha tenuto a precisare tutta una serie di leggerezze interpretative che sono state poste in essere visto che tutti i documenti risultano pubblicati. Si augura che nell'arco dei prossimi due anni il problema possa essere risolto, fermo restando che sarà sua cura recarsi in quel di Roma presso il Ministero al fine di essere certo e constatare ciò che s'intende porre in essere. S'impegna inoltre a far sì che i due palazzi Magnisi vengano recuperati per soddisfare le esigenze della Questura di Messina. Ribadisce di non aver sfrattato nessuno.

Alle ore 19:57 entrano in aula i Consiglieri Pellegrino e Sindoni. **Presenti 18.**

Alle ore 20:06 entrano in aula il Consigliere Foti. **Presenti 19.**

Alle ore 20:23 si allontana il Consigliere Doddo. **Presenti 18.**

Riprende la parola il Consigliere **Russo**, il quale, nel ringraziare il Sindaco per la puntuale delucidazione, ribadisce che il Commissariato di Pubblica Sicurezza era già a conoscenza delle condizioni dell'attuale immobile.

Respinge le critiche che in questi giorni sono state sollevate in città in merito all'argomento e si augura che la diatriba possa essere risolta nel miglior modo possibile.

Il **Presidente**, non essendovi ulteriori punti da trattare, chiude la seduta.

La seduta viene chiusa alle ore 20:27

COMUNE DI MILAZZO

Prot A/P. Arrivo

N. 0077238 del 19-10-2023



**Al Sig. Sindaco
Al Presidente del Consiglio**

OGGETTO:

Interrogazione con risposta in Aula

Il sottoscritto Consigliere Comunale Russo Francesco chiede al Sig. Sindaco di relazionare in aula nella prossima seduta di question-time, sulla diatriba che si è innescata con il Commissariato di P.S. di Milazzo, nella questione del rilascio degli immobili siti in Via F. Crispi.

Vengo a conoscenza del contenzioso in atto, dagli articoli riportati dagli organi di stampa nelle ultime settimane.

Rimango in attesa della Sua cortese e puntuale risposta per chiarire e fugare le mie perplessità.



Distinti saluti

Milazzo 19/10/2023

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
FRANCESCA ANTANGELO

IL PRESIDENTE
ALESSANDRO OLIVA

Il Consigliere Azziano
MARELLA GIARDI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 16/11/23 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O.
--	--